



NORME DI RADIOPROTEZIONE

Le attività che si effettuano comportano rischi di irradiazione esterna. E' pertanto necessario rispettare le seguenti norme:

- 1) Il sistema impiega un solo tubo a raggi X (con l'anodo a molibdeno).
- 2) L'impiego del sistema a fluorescenza X è consentito solo alle persone autorizzate che riportano tale attività nelle loro schede di radioprotezione.
- 3) L'accesso alla "zona sorvegliata" è consentito solo al personale autorizzato.
- 4) Al di fuori dell'orario di lavoro del personale autorizzato all'impiego, il tubo a raggi X deve essere sempre spento.
- 5) Durante il funzionamento del sistema deve essere sempre presente davanti al PC di controllo un operatore
- 6) L'operatore deve sostare, dalla testa analitica e durante l'emissione di raggi X, ad una distanza superiore ai 2 metri.
- 7) **Prima del posizionamento del campione da analizzare l'operatore deve portare l'alta tensione di alimentazione dei tubi a raggi X manualmente a zero.**
- 8) Qualsiasi guasto al sistema delle fotocellule che intercettano l'alimentazione deve portare immediatamente, fino alla loro riparazione, ad una interruzione delle attività. L'attività non potrà ripartire prima che ci siano effettuate le dovute verifiche di buon funzionamento da parte dell'Esperto Qualificato.
- 9) Il Responsabile all'impiego Ing. L. Sarchiapone è responsabile del corretto mantenimento della funzionalità dei sistemi di sicurezza radioprotezionistica (interlock, segnalazioni ottiche, pulsanti di emergenza ecc.).
- 10) Ogni intervento di manutenzione, riparazione o sostituzione di componenti dei tubi a RX e dei sistemi di blocco del fascio deve essere comunicato all'Esperto Qualificato per eventuali controlli di competenza.
- 11) Tutto il personale è tenuto di osservare le presenti norme. La responsabilità di eventuali inosservanze ricade, a tutti gli effetti, sugli inadempienti.

Il Direttore dei LNL
Dr. F. Granegna